



CLUB  
ALPINO  
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione  
Escursionismo  
SENIORES



Gruppo Cai d'Argento

Giovedì 21 novembre 2019

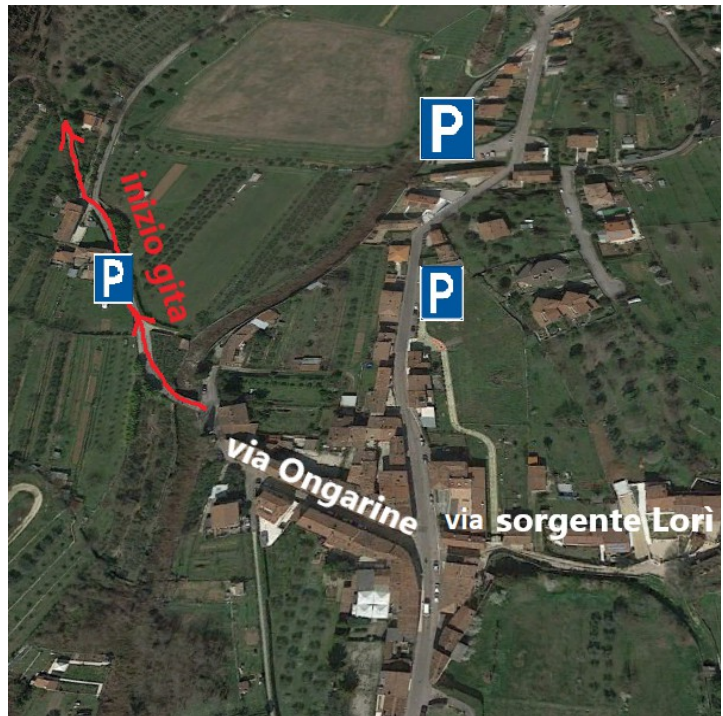
## Avesa-Montecchio

### Partenza da Lungadige Attiraglio alle ore 8.45.

Non c'è in zona un bar con dimensioni e parcheggio adeguato per accogliere tutti per la sosta caffè, per cui ogni equipaggio sceglierà, se lo desidera, un bar e ci ritroveremo al punto di partenza, ad Avesa in via Monte Ongarine.

Ad Avesa si può parcheggiare in tre posizioni situate nella parte nord del paese e indicate sulla mappa.

Da via Monte Ongarine inizia la salita su sentiero verso il monte (spesso chiamato monte Crocetta). Presto si arriva ai *busi di Monte Ongarine* che sono cave dismesse della "pietra Galina", una pietra calcarea in passato apprezzata perché facilmente lavorabile.



Si prosegue su strada sterrata sulla dorsale del monte Ongarine poi su sentiero facile in bosco ceduo fino in prossimità di Montecchio.

Si pranzerà al ristorante Belvedere con menù concordato oppure al sacco

Il ritorno avverrà per via più diretta tramite il sentiero che dal ristorante porta al Maso e la stradina bianca panoramica, a tratti un po' ripida, che riporta in fondo valle a contrada Al Santo.

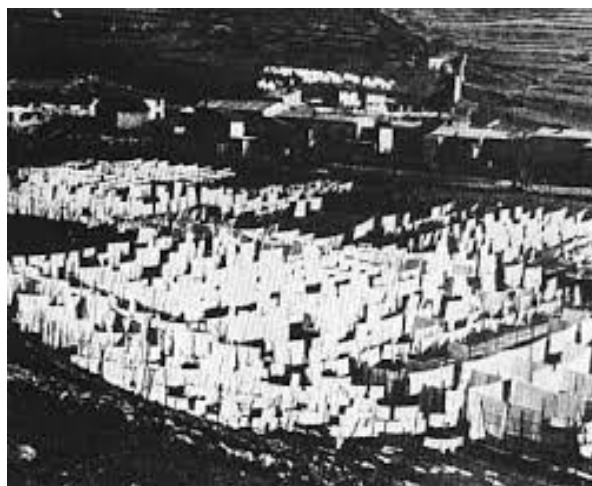
Al ritorno conviene fare una breve visita alla sorgente del torrente Lori (vicinissima ai nostri parcheggi) ed eventualmente alle strutture delle lavandaie in fianco alla chiesa di santa Maria di Camaldoli.

- **PARTENZA:** ore 8.45 Attiraglio
- **DIFFICOLTA':** E
- **DISLIVELLO:** circa mt. 450
- **TEMPI DI PERCORRENZA:** ore 5.30 in totale
- **PRANZO:** ristorante con menu concordato o al sacco
- **OBBLIGATORIE** Pedule alte alla caviglia, consigliati bastoncini
- **RIENTRO PREVISTO:** entro le 16.00
- contributo spese macchina 1 € a persona
- **ACCOMPAGNATORI:** Aldo Rizzotti (39302162618), Rita Tognali

---

## LE LAVANDAIE DI AVESA

In passato la valle di Avesa non era ricoperta di viti e ulivi ma di panni stesi ad asciugare. Dal 1800 e fino al secondo dopoguerra gli alberghi, gli ospedali e molte famiglie veronesi facevano lavare la biancheria dalle lavandaie di Avesa, che si servivano delle acque del torrente Lori.



La sorgente del torrente si trova a nord dell'abitato di Avesa in via Sorgente Lori; il torrente scompare fra gli edifici e ricompare presso la chiesa della Consortia, di nuovo si interra per riemergere in via Indentro dietro il Leon.

Lungo il suo percorso sono ancora presenti le strutture in passato poste per lavare e sciacquare i panni.

## **AVVERTENZE IMPORTANTI:**

**1. PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI.**

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

**2. LA PARTECIPAZIONE ALLE ESCURSIONI IMPLICA LA LETTURA DELLA**

**LOCANDINA:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

**3. CHI SI ALLONTANA DAL PERCORSO** senza l'autorizzazione degli accompagnatori deve ritenersi esclusi dal gruppo e lo fa a proprio rischio e pericolo.